

# ROVERETO

E-mail rovereto@giornaletrentino.it • Telefono 0464.421515 • Fax 0461.235022 • Abbonamenti 0461.1733733 • Pubblicità 0461.383711

## «No alla Valdastico senza le garanzie per l'ambiente»

**Il dibattito sul collegamento con il Veneto.** Il candidato del centrodestra e ipotesi uscita a sud di Rovereto: «Se solo ci sono dubbi sui rischi idrogeologici il progetto sarà irricevibile»

GIANCARLO RUDARI

**ROVERETO.** Pur con tutte le premesse del caso e con tutte le cautele possibili e immaginabili per le implicazioni politiche, dal candidato sindaco del centrodestra Andrea Zambelli arriva «un no alla Valdastico con uscita a sud di Rovereto se non ci saranno le garanzie assolute sotto il profilo ambientale e idrogeologico». La posizione di Zambelli, che tra gli altri partiti è anche il candidato della Lega favorevole all'autostrada con lo sbocco in Vallagarina, è chiara anche se «prima di arrivare ad una valutazione definitiva dovrei conoscere i contenuti dello studio di fattibilità presentato nei giorni scorsi». Studio commissionato dalla società che gestisce l'autostrada A4 e svelato dai consiglieri provinciali del Pd Alessio Manica ed Alessandro Olivi. E in quella ipotesi di fattibilità, caldeggiata dal presidente della Provincia Maurizio Fugatti, lo scenario non sembra proprio rassicurante dal punto di vista ambientale: al di là di tunnel e viadotti (con uscita ai Laghetti del Leno) in almeno due passaggi i tecnici che hanno redatto lo studio esprimono la loro preoccupazione riguardo le sorgenti tra le quali quella di Spino: «La realizzazione della galleria Moscheri potrebbe drenare la parte delle acque seccando il sistema e comportando grossi rischi per l'approvvigionamento idrico di Rovereto». Al di là di una lunga premessa sull'origine della Valdasti-

HANNO DETTO



Una piega populista per il Pd e i suoi alleati che si limitano ad agitare spauracchi senza fornire soluzioni  
**Andrea Zambelli**



• Andrea Zambelli, candidato sindaco del centrodestra: no alla Valdastico senza garanzie per il territorio (F. Festi)

co e «dell'accordo firmato dal ministro Delrio in sede europea con il centrosinistra al governo del Trentino»

### Costi e benefici da valutare

Andrea Zambelli ricorda che «la questione Valdastico deve essere valutata pragmaticamente in termini di costi/benefici: qualora gli studi di fattibilità sconsigliassero l'ipotesi di uscita a sud della città (tra Marco e Serravalle) o anche solo si gettassero ombre sulla garanzia del mantenimento dell'equilibrio ambientale e della tenuta del sistema idrogeologico - il Comune di Rovereto dovrebbe manifestare tutta la propria contrarietà con ogni stru-

mento istituzionale e politico a sua disposizione. Lo ripeto e lo confermo: al momento si tratta soltanto di uno studio di fattibilità, ma se nel caso in cui la scelta cadesse su questo tracciato interessando le Valli del Leno e Rovereto, la nostra risposta sarà contraria nel caso in cui la città non fosse messa al riparo da rischi ambientali ed idrogeologici». «Garanzie massime», quindi, quelle che vengono richieste e «se solo ci saranno dei dubbi l'ipotesi di uscita a sud della città sarebbe irricevibile e Rovereto dirà di no. E non ho dubbi - aggiunge - sul fatto che nemmeno il governo provinciale intenda mettere a repentaglio l'equilibrio esi-

stente in assenza di solide garanzie progettuali». E al di là di parlare di «scorrettezza» da parte del Pd per «il modo incompleto» in cui ha veicolato lo studio del quale è entrato in possesso, il candidato sindaco del centrodestra cerca di stanare i dem e chi ha governato la città negli ultimi anni: «Al Pd che per lunghi anni ha governato una città sempre più abbandonata a se stessa e il Trentino, gestendo per decenni il progetto Valdastico fino al suo via libera, chiedo di assumersi la responsabilità di indicare delle soluzioni invece di attribuirsi il ruolo di partito del no che alimenta i malumori anziché darvi risposta o - peggio ancora - li istiga in modo populista».